Davide Pagliarini

Laureato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, dove è stato docente di progettazione architettonica dal 2008 al 2011. Inizia a fotografare nel 1994, rivolgendo il proprio interesse all'architettura e al paesaggio dell'Europa e del Mediterraneo. Dal 1999 realizza progetti di architettura, fotografia e comunicazione visiva per aziende, istituzioni e associazioni culturali, ricevendo premi a concorsi nazionali e internazionali. Nel 2002 fonda il laboratorio new landscapes, un progetto di ricerca multidisciplinare che indaga la relazione tra uomo e ambiente nel paesaggio contemporaneo, concentrando la propria

Graduated in Architecture from the Politecnico di Milano, where he was professor of architectural design from 2008 to 2011. He started taking photographs in 1994, turning his interest to architecture and landscape of Europe and the Mediterranean. Since 1999 produces architectural projects, photography and visual communication for companies, cultural institutions and associations, receiving awards in national and international competitions. In 2002 he founded the laboratory *new landscapes*, a multidisciplinary research project that investigates the relationship between man and environment in the contemporary landscape, focusing its attention on transforming territories placed between urban and natural environments.



attenzione sui territori in trasformazione posti tra ambienti urbani e naturali. Nel 2008 pubblica per Librìa il libro *II paesaggio invisibile. Dispositivi minimi di neo-colonizzazione*. Dal 2010 collabora con la rivista di architettura *Ark*, di cui è membro del comitato scientifico dal 2013. Tra il 2011 e il 2012 lavora a progetti di architettura in Cisgiordania su incarico dell'Unesco. Nel 2015 cura la sezione *Paesaggi* della mostra *MI-BG. 49 km visti dall'autostrada*, promossa dalla Triennale di Milano. Nel 2016 il progetto della *Casa Novecento* (2013 - 2015) è selezionato per il catalogo della mostra *Stanze* della XXI Triennale di Milano, a cura di Beppe Finessi.

In 2008 he published for Libria the book // paesaggio invisibile. Dispositivi minimi di neocolonizzazione. Since 2010 he collaborates with the architectural magazine Ark, of which he is a member of the Scientific Committee since 2013. In 2010 he starts a collaboration with architect Elias Khuri (Nazareth, Israel), dealing with public and private projects in Italy, Israel and Palestine. Between 2011 and 2012 he works on architectural projects in the West Bank on Unesco's mandate. In 2015 he is the curator of the section Paesaggi of the exhibition MI-BG. 49 km seen from the highway, promoted by the Milan Triennale. In 2016 the project of the Casa Novecento (2013 - 2015) is selected for the catalog of the exhibition Stanze of the XXI Triennial of Milan, curated by Beppe Finessi.

new landscapes